

ICE Agência - Escritório de Maputo

BREVE ANALISI SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DEL MOZAMBICO (luglio 2025) ¹



Nota: confronto della Performance economica 2024 in relazione alle previsioni di luglio 2024 (in piccolo) con le previsioni di Febbraio 2025

Fonte: SACE (Febbraio 2025)

Nel periodo 2017-2023, il Mozambico ha continuato a dipendere fortemente dalle importazioni di prodotti alimentari e agricoli e prodotti petroliferi raffinati, mentre il paniere delle esportazioni era dominato dal carbone, oro, alluminio e gas naturale.

Il Paese - a 50 anni dall'indipendenza (1975) e 33 dalla pacificazione con gli Accordi Generali di Pace di Roma (ottobre 1992) - si presenta come un Paese stabile.

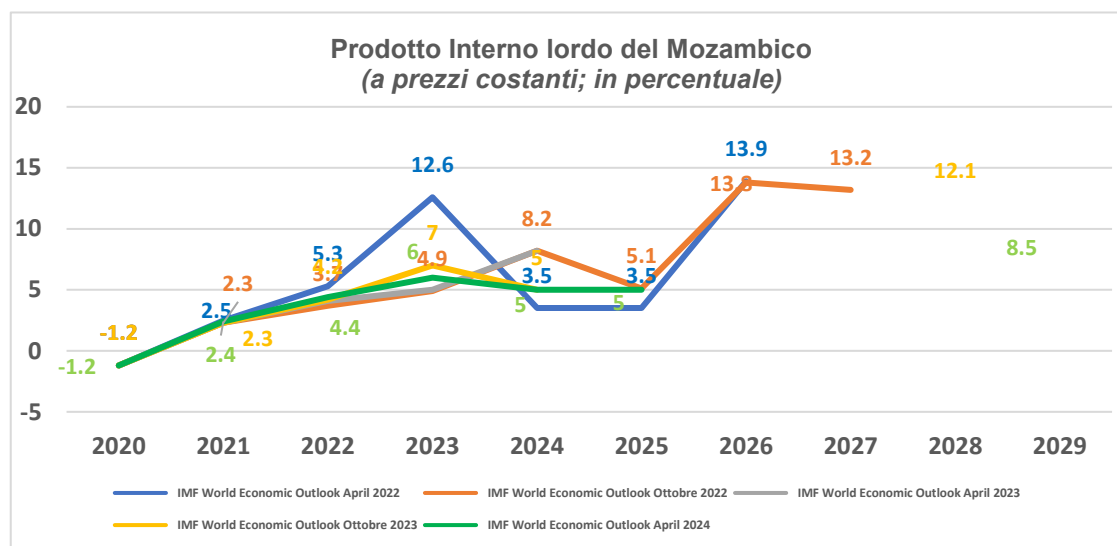
¹ Aggiornato a ottobre 2024. Alcuni dati sono aggiornati a febbraio 2025

Se da un lato questo dato rappresenta una garanzia in termini di ordine istituzionale e sicurezza degli investimenti, dall'altro la poca dinamicità è un freno allo slancio economico e alla sua crescita nel suo complesso. La crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese nel 2016, insieme alle difficoltà del settore estrattivo e agli shock esterni (cicloni e Covid-19), hanno rallentato la crescita del PIL negli ultimi anni: nel 2020 il Mozambico ha sperimentato la sua prima recessione economica dal 1992 (PIL in calo dell'1,2%), mentre dal 2021 l'economia è tornata a crescere, anche se ad un ritmo moderato (+2,2%) e facendo registrare nel 2022 una crescita del PIL pari al 4,0%. La crescita del PIL reale accelererà nei prossimi anni quando il terminale di gas naturale liquefatto (GNL) offshore di Coral raggiungerà la sua piena capacità estrattiva e – allo stesso tempo – saranno ripresi i lavori per la costruzione del progetto GNL dell'Area 1 (guidato dalla francese TotalEnergies) ad oggi sospeso, mentre per l'investimento per il progetto Area 4 LNG (guidato dalla società statunitense ExxonMobil) si attende un positivo riscontro nel 2025.

Con l'ultimo documento del Fondo Monetario (World Economic Outlook) di Aprile 2025², il dato relativo all'intero 2024 è stato rivisto al ribasso (1,9%), rispetto ai dati presenti nei due precedenti World Economic Outlook (aprile 2024 & ottobre 2024). Se a questi dati aggiungiamo il documento di febbraio 2025, è evidente il crollo del Pil.

Gli analisti imputano il netto calo ai disordini post-elettorali e alle conseguenti perdite di entrate a seguito delle contestate elezioni presidenziali dello scorso ottobre 2024 con il Paese ha vissuto significativi disordini civili e sociali. Le proteste e l'instabilità politica hanno interrotto le attività economiche, causando sostanziali danni con il Governo che ha comunicato una perdita di circa 42 miliardi di meticais (circa 664 milioni di dollari) mettendo a dura prova le finanze pubbliche e reso necessaria la valutazione di una ristrutturazione del debito.

² www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2025/04/22/world-economic-outlook-april-2025



Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook April/ October 2022; Aprile/October 2023)

La Banca Mondiale nel suo ultimo Rapporto di Gennaio 2025³ indica al 4,0% la crescita nel 2024 e nel 2025⁴ (nel precedente Rapporto di Gennaio 2024, il dato era stimato per entrambi gli anni al 5,0%).

³ www.worldbank.org/en/publication/global-economic-prospects

⁴ Global Economic Prospects – January 2025

<https://documents1.worldbank.org/curated/en/099128501082418241/pdf/IDU151dbfaeb17ab6142ea1b0271ed6b8a344bdb.pdf>

Il PIL reale nell'area Sub Sahariana

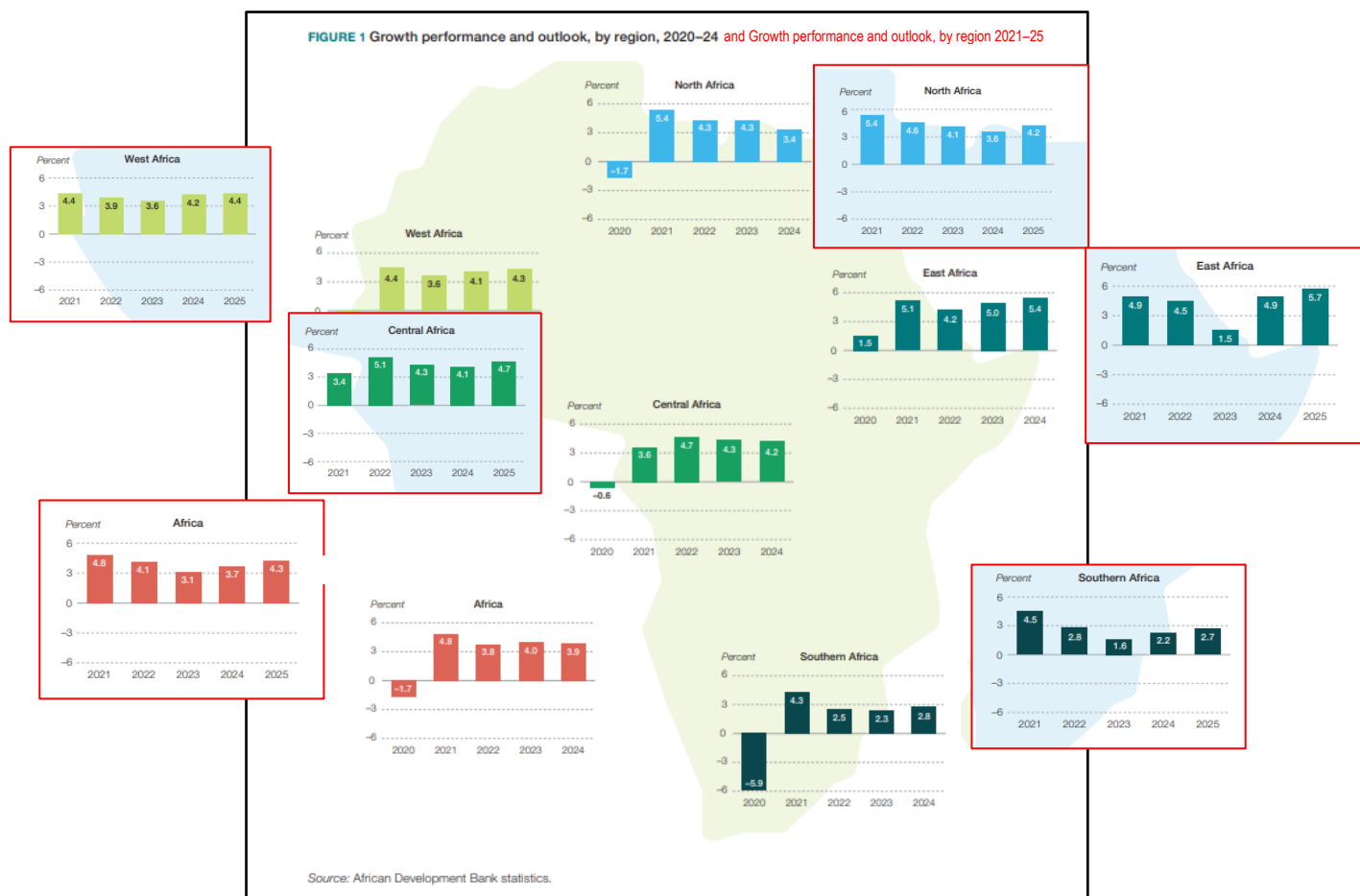
Con il Documento di Febbraio 2025, il Governo ha rivisto al ribasso le sue previsioni di crescita economica per l'intero anno 2025, indicando ora un intervallo tra il 2,9% e il 3,0%, una cifra significativamente inferiore alle stime precedenti, che indicavano il 4,7%. La revisione al ribasso avviene in un contesto di sfide fiscali ed economiche, come la riduzione delle prestazioni nel settore estrattivo, gli effetti climatici sull'agricoltura e le difficoltà nei trasporti e nelle comunicazioni sono stati decisivi nel correggere le previsioni.

La tabella qui di fianco indica le previsioni del PIL reale estrapolate dal World Economic Outlook di Aprile 2025. I dati relativi al Mozambico risultano ulteriormente in calo rispetto alle stime del Fondo Monetario presenti nel documento di ottobre e di aprile 2024.

	Average										Projections		
	2007-16	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024		2025	2026	2030
Sub-Saharan Africa	4.7	3.0	3.3	3.2	-1.5	4.7	4.1	3.6	4.0		3.8	4.2	4.5
Angola	5.1	-0.1	-0.6	-0.2	-4.0	2.1	4.2	1.0	4.5		2.4	2.1	3.1
Benin	4.2	5.7	6.7	6.9	3.8	7.2	6.3	6.4	6.5		6.5	6.2	6.0
Botswana	2.8	4.1	4.2	3.0	-8.7	11.9	5.5	3.2	-3.0		-0.4	2.3	4.5
Burkina Faso	5.4	6.2	6.6	5.9	2.0	6.9	1.5	3.0	4.4		4.3	4.5	5.0
Burundi	3.0	0.5	1.6	1.8	0.3	3.1	1.8	2.7	3.5		1.9	2.6	3.5
Cabo Verde	3.3	4.6	3.7	6.9	-20.8	7.0	17.4	4.0	6.0		5.0	4.9	4.5
Cameroon	4.1	3.5	4.0	3.4	0.5	3.0	3.7	3.2	3.6		3.6	4.0	4.6
Central African Republic	-1.3	4.5	3.8	3.0	1.0	1.0	0.5	0.7	1.8		2.9	3.1	3.6
Chad	3.7	-1.6	5.7	5.4	-0.4	0.3	4.1	4.0	1.5		1.7	3.2	2.8
Comoros	3.0	3.8	3.6	1.8	-0.2	2.0	2.6	3.0	3.3		3.8	4.3	3.8
Democratic Republic of the Congo	6.4	3.7	4.8	4.5	1.7	1.7	9.2	8.5	6.5		4.7	5.2	5.1
Republic of Congo	2.9	-5.6	-2.3	1.1	-6.3	1.1	1.8	2.0	2.6		3.3	3.2	3.9
Côte d'Ivoire	4.9	7.4	4.8	6.7	0.7	7.1	6.4	6.5	6.0		6.3	6.4	6.8
Equatorial Guinea	1.4	-5.7	-6.2	-5.5	-4.8	0.9	3.2	-5.1	1.9		-4.2	0.0	2.6
Eritrea ¹	2.7	-10.0	13.0	3.8	...	...	...	...	...		...	...	...
Eswatini	2.6	2.0	2.4	2.7	-1.6	10.7	0.5	5.0	3.7		5.1	4.9	2.5
Ethiopia	10.2	10.2	7.7	9.0	6.1	6.3	6.4	7.2	8.1		6.6	7.1	7.5
Gabon	3.7	0.5	0.9	3.8	-1.8	1.5	3.0	2.4	3.1		2.8	2.6	2.9
The Gambia	2.6	4.8	7.2	6.2	0.6	5.3	5.5	4.8	5.8		5.9	5.0	5.0
Ghana	6.4	8.1	6.2	6.5	0.5	5.1	3.8	3.1	5.7		4.0	4.8	5.0
Guinea	4.7	10.3	6.4	5.6	4.7	5.6	4.0	6.2	6.1		7.1	10.6	7.7
Guinea-Bissau	3.7	4.8	3.8	4.5	1.5	6.2	4.6	5.2	4.7		5.1	5.0	4.5
Kenya	4.6	3.8	5.7	5.1	-0.3	7.6	4.9	5.6	4.5		4.8	4.9	5.0
Lesotho	3.2	-2.7	-1.5	-2.9	-5.3	1.9	2.0	2.0	2.6		1.5	1.4	1.7
Liberia	5.4	2.5	1.2	-2.5	-3.0	5.0	4.8	4.6	4.8		5.3	5.5	5.6
Madagascar	2.6	3.9	3.2	4.4	-7.1	4.7	4.2	4.2	4.2		3.9	4.2	5.0
Malawi	5.5	4.0	4.4	5.4	1.0	4.6	0.9	1.9	1.8		3.5	4.3	4.6
Mali	4.2	5.3	4.7	4.8	-1.2	3.1	3.5	4.7	4.4		4.9	5.1	5.1
Mauritius	4.1	3.9	4.0	2.9	-14.5	3.4	8.7	5.0	4.7		3.0	3.0	3.0
Mozambique	6.9	2.6	3.5	2.3	-1.2	2.4	4.4	5.4	1.9		2.5	3.5	11.4
Namibia	3.9	-1.0	1.1	-0.8	-8.1	3.6	5.4	4.4	3.7		3.8	3.7	3.0
Niger	5.6	5.0	7.0	6.1	3.5	1.4	11.9	2.4	10.3		6.6	6.7	6.0
Nigeria	5.6	0.8	1.9	2.2	-1.8	3.6	3.3	2.9	3.4		3.0	2.7	3.5
Rwanda	7.5	3.9	8.5	9.4	-3.4	10.9	8.2	8.3	8.9		7.1	7.5	7.0
São Tomé and Príncipe	3.8	4.1	4.4	2.0	2.6	1.9	0.2	0.4	0.9		3.1	4.8	3.5
Senegal	3.9	7.4	6.2	4.6	1.3	6.5	4.0	4.3	6.7		8.4	4.1	5.5
Seychelles	5.4	7.0	4.9	5.5	-11.7	0.6	12.7	2.3	3.0		3.5	3.5	3.5
Sierra Leone	4.2	3.9	3.4	5.5	-1.3	5.9	5.3	5.7	3.7		4.7	4.9	4.6
South Africa	2.1	1.2	1.6	0.3	-6.2	5.0	1.9	0.7	0.6		1.0	1.3	1.8
South Sudan	...	-5.8	-2.1	0.9	-6.5	5.3	-5.2	2.5	-27.6		-4.3	64.5	4.9
Tanzania	6.5	6.7	7.0	6.9	4.5	4.8	4.7	5.1	5.4		6.0	6.3	6.2
Togo	5.1	4.0	4.8	4.9	2.0	6.0	5.8	5.6	5.3		5.3	5.5	5.5
Uganda	6.1	6.8	5.6	7.6	-1.1	5.5	6.2	4.9	6.3		6.1	7.6	6.0
Zambia	6.5	3.5	4.1	1.4	-2.8	6.2	5.2	5.4	4.0		6.2	6.8	4.8
Zimbabwe ¹	4.1	5.2	5.0	-6.3	-7.8	8.5	6.1	5.3	2.0		6.0	4.6	3.5

¹ See the country-specific notes for Afghanistan, Bolivia, Eritrea, India, Lebanon, Sri Lanka, Sudan, Syria, Timor-Leste, Turkmenistan, Ukraine, Uruguay, Venezuela, West Bank and Gaza, and Zimbabwe in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

Fonte: World Economic Outlook – Aprile 2025



Infine l'ultimo Rapporto della Banca Africana di Sviluppo – Adb, di gennaio 2025⁵, viene riportato che il Mozambico detiene – insieme al Malawi e Namibia, il piu' ampio deficit delle partite correnti: il Mozambico al 30,5% del PIL, il Malawi al 17,7% e la Namibia al 14,7%. Il Rapporto evidenzia che il deficit del Mozambico è dovuto all'aumento delle importazioni per i progetti di gas naturale liquefatto e ai maggiori pagamenti di interessi sul debito estero.

⁵ www.afdb.org/en/documents/africas-macroeconomic-performance-and-outlook-january-2025

Tassi di crescita del PIL nel continente africano e nell'area meridionale

	2023	2024 (estimated)	2025 (projected)	2026 (projected)
Southern Africa	1.7	1.8	3.0	3.1
Angola	1.0	3.5	4.0	4.3
Botswana	2.7	-1.7	4.0	4.5
Eswatini	5.0	3.6	6.8	4.5
Lesotho	1.8	2.5	2.7	2.2
Madagascar	4.2	4.3	4.8	5.0
Malawi	1.9	1.8	4.0	4.2
Mauritius	5.6	5.1	4.5	4.0
Mozambique	5.4	3.8	3.5	4.0
Namibia	4.2	3.5	2.6	4.7
São Tomé and Príncipe	0.4	1.7	3.1	4.7
South Africa	0.7	0.9	1.7	1.8
Zambia	5.4	1.2	6.2	5.7
Zimbabwe	5.3	2.0	5.3	4.0
Africa	4.1	3.2	3.8	4.2

Fonte: Africa's Macroeconomic Performance and Outlook – Gennaio 2025

L'Africa meridionale affronta notevoli problematiche, che vanno dalla debolezza strutturale in Sudafrica, all'elevato debito in Zambia e Zimbabwe e alle avverse condizioni meteorologiche, tra cui i cicloni che devastano Malawi ed il Mozambico.

Valore del PIL Reale suddiviso per i Paesi del Continente africano

(2019 = 100; in miliardi di dollari)

	2010	2015	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ y/y (2023-2022)	CAGR (2023-2010)
Africa	1,993.8	2,370.6	2,583.1	2,647.5	2,579.4	2,706.3	2,799.2	2,888.1	3.2%	2.9%
Algeria	154.2	179.3	191.7	193.5	183.6	190.7	197.6	205.6	4.1%	2.2%
Angola	69.2	87.4	83.9	83.4	78.6	79.5	82.1	82.8	0.8%	1.4%
Benin	9.2	11.6	13.5	14.4	14.9	16.0	17.0	18.1	6.4%	5.3%
Cameroon	26.9	34.1	38.3	39.7	39.8	41.2	42.7	44.4	4.0%	3.9%
Chad	8.9	10.9	10.6	11.3	11.1	11.0	11.3	11.7	3.5%	2.2%
Congo	13.7	16.4	13.8	14.0	13.1	13.2	13.4	13.7	1.9%	0.0%
Côte d'Ivoire	26.1	46.6	56.2	59.9	60.9	65.2	69.6	73.8	6.0%	8.3%
Dem. Rep. Congo	27.8	40.3	45.3	47.3	48.2	51.1	55.5	59.1	6.4%	6.0%
Egypt	242.2	276.4	316.6	334.4	346.4	357.9	381.5	395.4	3.7%	3.8%
Equatorial Guinea	14.8	14.9	12.0	11.4	10.9	10.8	11.1	10.5	-5.8%	-2.6%
Ethiopia	41.1	67.9	85.5	92.7	98.3	103.8	109.4	117.2	7.2%	8.4%
Gabon	12.2	15.7	16.2	16.9	16.6	16.8	17.3	17.7	2.6%	2.9%
Ghana	38.2	54.1	64.2	68.3	68.7	72.2	74.4	76.6	2.9%	5.5%
Kenya	63.8	83.5	95.5	100.4	100.1	107.7	112.9	119.2	5.6%	4.9%
Libya	95.7	55.5	78.3	69.5	49.0	62.9	51.2	57.3	11.9%	-3.9%
Madagascar	10.6	12.1	13.5	14.1	13.1	13.9	14.4	14.9	3.8%	2.7%
Mauritania	5.5	6.8	7.7	8.1	8.0	8.2	8.8	9.1	3.4%	4.0%
Morocco	95.8	115.1	125.3	128.9	119.7	129.4	131.4	135.9	3.4%	2.7%
Mozambique	9.6	13.5	15.0	15.4	15.2	15.6	16.2	17.1	5.4%	4.6%
Namibia	9.7	12.6	12.6	12.5	11.5	11.9	12.6	13.1	4.2%	2.3%
Niger	7.4	10.2	12.2	12.9	13.4	13.6	15.2	15.6	2.5%	5.8%
Nigeria	365.7	460.0	465.0	475.3	466.8	483.8	499.5	513.8	2.9%	2.7%
Rwanda	5.6	7.9	9.5	10.4	10.0	11.1	12.0	12.7	6.0%	6.6%
Senegal	15.1	18.4	22.4	23.4	23.7	25.3	26.3	27.7	5.5%	4.8%
Sierra Leone	2.8	3.4	3.9	4.1	4.0	4.2	4.3	4.4	2.7%	3.7%
Somalia	4.3	6.9	9.1	9.4	9.1	9.4	9.7	9.9	2.8%	6.6%
South Africa	337.4	375.4	388.2	389.2	365.2	383.3	390.6	393.3	0.7%	1.2%
Sudan	49.0	44.0	45.4	44.3	42.7	41.9	40.8	32.6	-20.0%	-3.1%
Tanzania	32.3	45.0	54.9	58.7	61.6	64.6	67.7	71.1	5.1%	6.3%
Tunisia	35.7	38.9	41.3	41.9	38.3	40.1	41.1	41.3	0.4%	1.1%
Uganda	24.7	30.7	35.0	37.8	37.2	39.4	41.9	43.8	4.5%	4.5%
Zambia	16.0	20.5	22.9	23.3	22.6	24.0	25.3	26.8	5.9%	4.1%
Zimbabwe	15.4	21.8	24.1	22.6	21.4	22.7	23.5	24.5	4.1%	3.6%
Other Africa	107.3	132.5	153.5	158.4	155.7	164.0	170.8	177.2	3.7%	3.9%

Fonte: S&P Global data (World Energy Review 2024 ENI)

Gli stretti legami commerciali del Sudafrica con altri Paesi dell'Africa meridionale riflettono su quest'ultimi gli *shock* che colpiscono il Paese. Se da un lato tali problematiche incidono sulla crescita della macroregione, in controtendenza il Mozambico grazie alle sue risorse interne ne potrebbe essere indenne. Da sottolineare inoltre che il Rapporto della Banca di Sviluppo Africana, sottolinea che il continente risente della guerra in Ucraina, che ha ulteriormente indebolito le prospettive di crescita dell'area e delle sue economie africane in generale, nel momento in cui i Paesi stavano uscendo dagli impatti della pandemia di Covid-19. Nella riunione del Comitato Banco de Moçambique (la Banca Centrale) ⁶, e' stato deciso di abbassare ulteriormente il tasso di riferimento a 12,75% dai precedenti 13,50%⁷. La decisione e' sostenuta dal continuo consolidamento delle prospettive di inflazione a una cifra nel medio termine, nonostante le incertezze sulla durata della tensione post-elettorale e il suo impatto sui prezzi di beni e servizi. Nella sua relazione la Banca Centrale ha inoltre osservato che si prevede inoltre una moderata crescita economica nel medio termine, ricordando che nel terzo trimestre del 2024 la crescita del Prodotto interno lordo (PIL), escluso il gas naturale liquefatto (GNL), si è attestata al 2,8%, dopo il 3,6% del trimestre precedente e che la stessa rimarrà modesta fino alla fine del 2024. Includendo il GNL, il PIL è cresciuto del 3,7%, dopo il 4,5% del trimestre precedente. La Banca del Mozambico conferma inoltre che settore bancario rimane solido, capitalizzato e resiliente ⁸: le riserve obbligatorie delle banche commerciali mozambicane hanno raggiunto il massimo storico di 268,4 miliardi di metical (4,2 miliardi di dollari) a settembre 2024, con un aumento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso⁹. Secondo i rapporti statistici della BoM, questo importo riflette il continuo aumento delle riserve nell'ultimo anno e mezzo, un periodo che ha visto massimi record consecutivi. A settembre 2023, le riserve ammontavano a 237,1 miliardi di metical. Si mira, insomma, ad avviare riforme strutturali per sostenere lo

⁶ Si veda <https://www.bancomoc.mz/en/areas-of-expertise/monetary-policy/monetary-policy-committee/>

⁷ Settembre 2024

⁸ La simulazione degli shock per valutare la resilienza del settore bancario ha dimostrato che esso dispone di riserve di capitale sufficienti ad assorbire potenziali perdite e rimanere capitalizzati nel medio termine.

⁹ All'inizio di gennaio 2023, il coefficiente di riserva obbligatoria era stato fissato al 10,5 per cento per i depositi in valuta nazionale e all'11 per cento per i depositi in valuta estera. Tuttavia, nel corso della prima metà dell'anno, la BoM ha aumentato il coefficiente due volte, con l'obiettivo di "assorbire l'eccessiva liquidità nel sistema bancario, con il potenziale di generare pressioni inflazionistiche". L'ultimo di questi aumenti ha avuto luogo a giugno 2023, quando i coefficienti sono stati aumentati al 39 per cento dei depositi in valuta nazionale e al 39,5 per cento dei depositi in valuta estera. Di conseguenza, le riserve hanno registrato una crescita accumulata di oltre il 332 per cento da dicembre 2022, quando hanno totalizzato 62,1 miliardi di metical. Il 30 settembre 2024, la BoM ha deciso di mantenere i coefficienti ai valori massimi, almeno fino al 27 novembre, data della prossima riunione del Comitato di politica monetaria (CPMO). Questa decisione resta in vigore nonostante le richieste del Fondo monetario internazionale (FMI) e del settore imprenditoriale mozambicano di ridurli.

sviluppo economico, promuovendo la diversificazione economica e una mirata gestione delle risorse pubbliche che deriveranno con l'inizio della produzione di GNL. Il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato l'importanza di istituire un Fondo Sovrano¹⁰ ben funzionante per gestire correttamente le entrate che deriveranno dalla produzione di gas¹¹. Nell'ultimo incontro con i rappresentanti del Governo del Mozambico, il Fondo Monetario Internazionale ha invitato a ridurre l'attuale costo salariale della Pubblica Amministrazione dal 13,8% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2021 al 10,8 % del PIL entro il 2026¹². Tuttavia rimangono le incertezze sulla situazione di sicurezza nel nord del Paese (Cabo Delgado) dove sono concentrati al momento le aree di estrazione del gas e la vulnerabilità degli eventi climatici estremi che colpiscono il Paese. A novembre 2021, il Governo ha lanciato un sesto round di licenze (a lungo ritardato) per concessioni di petrolio e gas, con nuovi 16 blocchi/aree all'asta. Le abbondanti riserve di gas del Mozambico hanno attirato l'interesse delle aziende e degli investitori, nonostante le situazioni già ampiamente sopracitate. La multinazionale italiana Eni ha partecipato a questo nuovo Bando (6° Licensing Round for the Concession of Hydrocarbon Exploration and Production Areas del Mozambico, promosso dalla National Petroleum Institute - INP). La parte mozambicana che aveva inizialmente prorogato all'11 novembre 2022 il termine che era stato inizialmente confermato al 31 agosto, ha ufficializzato la decisione: in un comunicato di fine dicembre 2022 ENI è risultata assegnataria di un blocco (A6-C), nella regione di Angoche. L'Istituto petrolifero nazionale mozambicano - Inp, ha informato che i programmi di ricerca proposti da Eni per il primo periodo di esplorazione consentiranno milioni di investimenti ed evidenziano che il "Mozambico rimane un paese attraente con un potenziale desiderabile"¹³.

Gli ingenti giacimenti di gas naturale (vedi tabella qui sotto) e la ricchezza mineraria del Paese (carbone, grafite e sabbie pesanti, in particolare) dovrebbero quindi

¹⁰ Il Parlamento mozambicano ha approvato la costituzione di un Fondo Sovrano lo scorso 15 dicembre 2023 dove sono allocati i ricavi derivanti dall'estrazione del gas naturale, che entro il 2040 dovrebbero raggiungere i 6 miliardi di dollari l'anno. Nel dettaglio, dovranno essere trasferiti dal Bilancio dello Stato verso il Fondo il 60% delle entrate previste fino al 2038, per poi essere ridotto al 50% negli ultimi due anni.

¹¹ Stessa raccomandazione la troviamo anche da parte della Banca Mondiale: *"A sound institutional framework is also crucial to manage future LNG revenue flows"* nel suo documento: Country Climate and Development Report sul Mozambico di giugno 2023

¹² Al fine di perseguire gli obiettivi indicati dal Fondo Monetario, il Governo Mozambicano pensa di non aumentare i salari della PA nel 2022 e di procedere ad una nuova assunzione per ogni tre dipendenti pubblici che lasciano il servizio.

¹³ "Mozambico: assegnate nuove licenze esplorazioni petrolifere", Infoafrica – 29 dicembre 2022

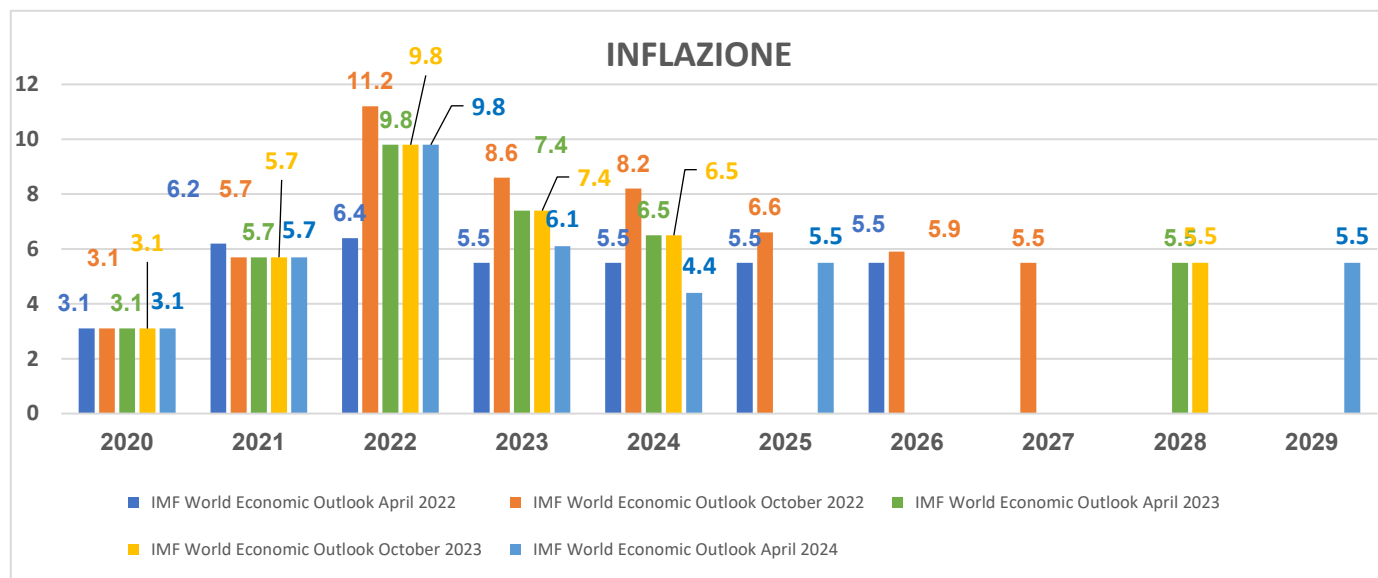
continuare ad attrarre nel medio termine importanti flussi di investimenti diretti esteri, alimentando anche il relativo indotto e creando così nuove opportunità.

Riserve di gas naturale suddivise per i paesi del Continente africano

(miliardi di m³ al 31.12.2023)

	2010	2015	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ y/y (2023-2022)	CAGR (2023-2010)
Africa	14,450	14,587	15,413	15,893	15,844	15,933	15,819	15,884	0.4%	0.7%
Algeria	4,504	4,504	4,504	4,504	4,504	4,504	4,504	4,504	0.0%	0.0%
Angola	275	308	384	343	301	301	129	129	0.0%	-5.7%
Benin	1	0	0	0	1	1	1	1	0.0%	0.0%
Cameroon	155	154	171	170	179	176	173	173	0.0%	0.8%
Chad	1	1	1	1	1	1	1	1	0.0%	0.0%
Congo	127	285	285	284	284	284	284	284	0.0%	6.4%
Côte d'Ivoire	27	22	18	18	18	18	18	18	0.0%	-3.1%
Dem. Rep. Congo	1	1	1	1	1	1	1	1	0.0%	0.0%
Egypt	2,210	2,086	2,221	2,209	2,209	2,209	2,209	2,209	0.0%	0.0%
Equatorial Guinea	82	54	42	39	39	39	39	39	0.0%	-5.6%
Ethiopia	28	25	35	25	25	25	25	25	0.0%	-0.9%
Gabon	28	25	26	26	26	26	26	26	0.0%	-0.6%
Ghana	27	27	56	55	53	51	48	48	0.0%	4.5%
Libya	1,495	1,505	1,505	1,505	1,505	1,505	1,505	1,505	0.0%	0.1%
Madagascar	2	2	2	2	2	2	2	2	0.0%	0.0%
Mauritania	28	28	50	50	50	50	50	50	0.0%	4.6%
Morocco	3	1	1	1	1	1	1	1	0.0%	-8.1%
Mozambique	75	75	186	650	650	650	650	650	0.0%	18.1%
Namibia	62	62	62	62	62	62	62	62	0.0%	0.0%
Nigeria	5,110	5,284	5,675	5,761	5,750	5,848	5,913	5,979	1.1%	1.2%
Senegal	10	2	52	52	52	52	52	52	0.0%	13.5%
Somalia	0	6	6	6	6	6	6	6	0.0%	
South Africa	12	3	2	2	1	1	1	1	0.0%	-17.7%
Sudan	85	25	25	25	25	25	25	25	0.0%	-9.0%
Tanzania	37	37	40	39	35	31	30	30	0.0%	-1.7%
Tunisia	65	65	64	64	64	64	64	64	0.0%	-0.1%

Fonte: stime ENI – World Energy Review 2024



Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook ultie 5 pubblicazioni)

Il Governo ha stimato che l'inflazione potrebbe arrivare al 7,0% nel 2025, superiore quindi alle previsioni precedenti ("Si prevede che l'inflazione rimarrà nella fascia del 4,5-5,5 per cento tra il 2025 e il 2027, in linea con con l'obiettivo di mantenere l'inflazione a cifra singola, sebbene soggetta alla pressione degli shock dell'offerta e agli aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare cibo ed energia")

L'ultimo rapporto del Fondo Monetario (ottobre 2024) indicava un rallentamento dell'inflazione al 3,5% nell'intero 2024¹⁴

L'aumento è in linea con il clima inflazionistico globale causato dalla guerra in Ucraina, dall'aumento dei prezzi del carburante e dal settore logistico che hanno contribuito all'aumento dei prezzi al consumo in Mozambico.

La valuta (Metical) dovrebbe avere un rafforzamento nell'intero 2024 rispetto al 2023 grazie alle previsioni di produzione di gas che saranno incrementate con la ripartenza del progetto onshore Total.

¹⁴ Nel precedente Rapporto del Fondo Monetario (Aprile 2024) si indicava una inflazione nel 2023 al 6,1 contro il 7,4 del precedente Rapporto di Ottobre 2023 e nel 2024 del 4,4% contro il 6,5 del precedente Rapporto di Ottobre 2023.

La disoccupazione rappresenta un fattore di preoccupazione: con una popolazione in crescita dagli attuali 31 milioni gli ultimi dati disponibili forniti dall'*International Labour Organization – ILO*¹⁵, stiamo che il Paese, abbia una **forza lavoro** del 78,9% di persone¹⁶. È tuttavia una forza lavoro giovane ed in leggera maggioranza maschile¹⁷. Gli ultimi dati a disposizione presentati lo scorso 9 agosto 2023 (Family Budget Survey dell'Istituto nazionale di statistica mozambicano - INE), raffigurano una disoccupazione pari al 18,4 sul totale della popolazione. Dal Rapporto si evidenzia che i livelli più critici si registrano nella città e nella provincia di Maputo, osservando che nell'area urbana il tasso è più alto con il 31% rispetto a quello rurale zone con il 12,1%. A livello provinciale, la città di Maputo e la provincia di Maputo hanno il tasso di disoccupazione più alto, rispettivamente del 36,5% e del 33,1%, mentre la provincia di Tete è quella con il tasso di disoccupazione più basso, con circa il 13%", ha aggiunto la fonte.

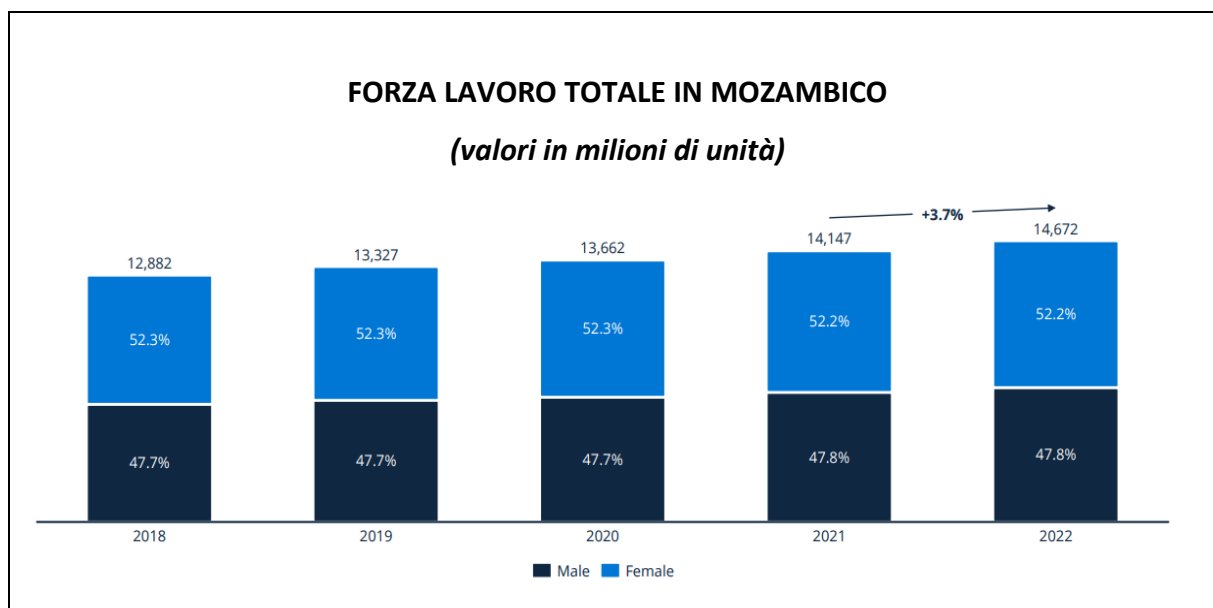
Il tasso di disoccupazione è più alto tra la popolazione con livello di scuola secondario (33,5%), seguito dalla popolazione con livello primario (22%). Per quanto riguarda lo stato civile, si rileva che il tasso di disoccupazione è più elevato tra i *single*, attestandosi al 42,8%.

Nell'insieme, la forza lavoro si distribuisce all'interno dell'economia mozambicana secondo la seguente suddivisione: 70,2% presente nel settore agricolo, 21,2% nel settore terziario e l'8,6% nel settore industriale.

¹⁵ ILO: www.ilo.org/global/lang-en/index.htm

¹⁶ Uomini e donne con età superiore ai 15 anni

¹⁷ <https://ilostat.ilo.org/data/>

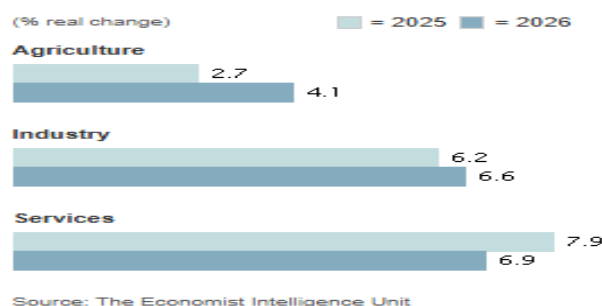


Fonte: International Labour Organization – ILO (Statista Giugno 2022)

Ultimi dati disponibili su portale ILO

Se analizziamo i dati della forza lavoro in rapporto alla formazione scolastica osserviamo che il 50,1% dei lavoratori non ha alcun tipo di educazione scolastica, mentre appena l'8,15% dei giovani arriva alla laurea e solo lo 0,8% possiede un Master post Laurea. Se inoltre osserviamo la dinamica delle componenti produttive in relazione al PIL (dati dell'Economist Intelligent Unit), i servizi danno il contributo maggiore al PIL del Mozambico, anche se nel 2025 si potrebbe verificare un leggero calo. In forte crescita la componente industria grazie al settore estattivo.

Dinamica delle Componenti Produttive (in % sul PIL)



Fonte: EIU (<https://country.eiu.com/mozambique> - al 14 gennaio 2025)

Il settore agricolo ha enormi potenzialità, ma non pienamente sfruttato se si pensa che l'agricoltura di sussistenza conta per il 95% della produzione, mentre gli agricoltori "commerciali" contribuiscono solo per il 5%. Il Mozambico dispone di 36 milioni di etteri di terre coltivabili, delle quali viene sfruttato solo il 9%¹⁸.

La spesa pubblica non dovrebbe aumentare nel periodo 2023-26, sebbene sia ad oggi elevata; a tal proposito le autorità del Mozambico – seguendo gli inviti del Fondo Monetario Internazionale - stanno finalizzando una legislazione che dovrebbe ridurlo¹⁹ e consentire quindi sostenuti supporti e finanziamenti ai programmi per la riduzione della povertà.

Nel 2024 gli introiti dello Stato risultano in aumento del 2,4% arrivando a 390,9 miliardi di Metical pesando per il 96% sul PIL. Secondo le previsioni del Fondo Monetario, il debito pubblico in valore, inizierà a scendere dal 2028, mentre, in percentuale sul PIL, dal 2025.

Storicamente, il Mozambico ha sperimentato alti livelli di debito pubblico²⁰ che sono stati al centro dell'attenzione della comunità internazionale. Due decenni fa il Paese è stato tra i primi ad essere interessato dalle forme di cancellazione del debito dell'iniziativa HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) con la contropartita dell'adozione di riforme economiche.

¹⁸ Su questo punto la Banca Mondiale nel suo documento: *Country Climate and Development Report* sul Mozambico di giugno 2023 invita il Paese a *"Promote climate-smart agriculture and human capital development for a structural transformation to reduce the impact on those most exposed to climate change. Adaptation investments, such as increasing the adoption of irrigation infrastructure, together with the promotion of good practices, such as conservation agriculture, agroforestry, organic farming, sustainable soil fertility management and integrated pest management, would improve the productivity and resilience of the sector. Increasing the adoption of climate risk insurance products in the agricultural sector can enable insured households to better manage climate shocks and stabilize their productivity and income levels, enabling better planning and investment. Overall, key interventions to strengthen resilience in agriculture are estimated to cost US\$1.2 billion through 2026"*.

¹⁹ Il Governo sta valutando la struttura funzionale nel settore pubblico (Ministeri, strutture di governo, istituzioni pubbliche) al fine di ridurre le duplicazioni di attività e le sovrapposizioni istituzionali. Sta intervenendo per formulare una politica per favorire il prepensionamento e determinare una nuova età pensionabile (attualmente l'età pensionabile è al 65 anni per gli uomini e 60 per le donne)

²⁰ Secondo i dati del Ministero delle Finanze, nel 2024 il debito pubblico del Paese ha superato i 16,8 miliardi di dollari (1,2 trilioni di Meticals), registrando un aumento del 9% rispetto all'anno precedente, mentre il debito estero ha superato i 10,2 miliardi di dollari (636,5 miliardi di meticals), con un aumento dell'1,4%. Il debito interno è aumentato del 21,8%, raggiungendo i 6,6 miliardi di dollari (407,1 miliardi di meticals), trainato dall'emissione di Buoni del Tesoro, per un valore di 755 milioni di dollari (46,1 miliardi di meticals), e dalla linea di credito della banca centrale, per un totale di 460 milioni di dollari (28,1 miliardi di meticals). Già nel Rapporto sul debito pubblico del 2023, pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, era stata stimata una crescita accelerata del debito interno. Se questa tendenza dovesse continuare, entro il 2029 il debito interno potrebbe eguagliare il debito estero, rappresentando il 50% dello stock totale. Questo scenario renderebbe il portafoglio obbligazionario maggiormente dipendente dagli strumenti commerciali, rendendone difficile la sostenibilità.

Lo stock del debito estero si era ridotto dal 160% del reddito nazionale lordo nel 1998 a un ben più gestibile 33% dieci anni dopo. Poco dopo l'iniziativa, tuttavia, lo stock del debito ha cominciato a salire di nuovo, per accelerare marcatamente a partire dal 2016 e poi negli anni della pandemia. In particolare, l'elevato deficit della spesa pubblica soprattutto delle PA, non è compensata da un'equivalente incremento delle entrate. Lo spettro di un "default" dell'economia mozambicana mitigata con il pagamento degli interessi e delle rate del capitale dei finanziamenti ottenuti è tra l'altro collegata ai giudizi delle società di rating internazionale: Standard & Poor's, nell'ultima valutazione di ottobre 2023, valutando positivamente l'accordo raggiunto con i creditori dell'Eurobond EMATUM a fine 2019 - con la surroga dei 726 milioni di dollari di debito in scadenza nel 2023 con 900 milioni di dollari in scadenza nel 2031, soggetta ad un tasso di interesse più alto ma differito nel tempo - ha deciso di mantenere il rating del Mozambico a 'C', con outlook stabile²¹, considerando che ci sono ancora rischi di ritardi nei pagamenti del debito in valuta locale. Da sottolineare che il rating è migliorato rispetto al precedente CCC+.

Moody's a settembre 2023 ha declassato le sue prospettive sul Mozambico da positive a stabili, prevedendo ulteriori ritardi nei pagamenti del debito interno e nell'attuazione delle riforme. "Il cambiamento di prospettiva riflette l'aspettativa di Moody's che il Mozambico continuerà ad affrontare pressioni fiscali e sfide di liquidità in mezzo a vincoli di capacità istituzionale nel breve e medio termine, portando potenzialmente a ulteriori ritardi nei rimborsi del debito, poiché ci vorrà del tempo affinché gli sforzi di riforma in corso rafforzino la capacità di gestione del debito e della liquidità del paese", scrivono gli analisti.

Nella nota che riporta il mantenimento del rating del paese a Caa2, al di sotto del livello di raccomandazione di investimento e il declassamento delle prospettive, Moody's sottolinea che "le pressioni fiscali persisteranno nel contesto della riforma della remunerazione pubblica, delle sfide alla sicurezza nel nord del paese e delle prossime elezioni, mentre il rischio di liquidità del governo rimarrà elevato dato il difficile profilo di scadenza del debito interno". Il Mozambico, aggiungono nella nota

²¹ "Il governo sta implementando misure per evitare questi ritardi nei pagamenti e si stanno facendo progressi nel consolidamento fiscale, ma i rischi di ulteriori ritardi nei pagamenti rimangono possibili, a nostro avviso", la motivazione di Standard & Poor's (S&P).

pubblicata venerdì sera, "ha uno spazio fiscale molto limitato per rispondere agli shock, compresi gli eventi legati al clima, che possono esercitare ulteriore pressione sulla capacità di servizio del debito".

Se l'Agenzia Fitch nella sua nota del 9 Agosto 2024 aveva confermato il rating 'CCC'+ ai titoli sovrani a lungo termine del Mozambico, aveva anche successivamente commentato a fine anno 20204 che i disordini in Mozambico (ottobre – dicembre 2024) a seguito delle recenti elezioni, potevano rappresentare nel medio periodo rischi per la stabilità politica, il consolidamento fiscale e la crescita economica. Con l'ultimo rating di febbraio 2025, l'Agenzia internazionale ha deciso il declassamento del rating di default a lungo termine (IDR) del Mozambico da 'CCC+' a 'CCC'²².

Nella sua nota, Fitch afferma che il rating 'CCC+' del Mozambico riflette elevati livelli di debito pubblico, una debole gestione delle finanze pubbliche, un basso PIL pro capite, finanze esterne deboli, indicatori di governance deboli e una situazione di sicurezza problematica. Tuttavia le solide prospettive di crescita a medio termine, supportate dallo sviluppo del settore del gas naturale liquefatto (NGL), l'accordo di una Extended Credit Facility (ECF) triennale da 456 milioni di dollari con il FMI nel 2022 e la natura agevolata del debito pubblico estero con bassi costi di servizio, forniscono un certo sostegno alla valutazione del credito. Per ridurre al minimo gli impatti a breve e medio termine, il Paese dovrebbe perseguire opzioni di finanziamento sostenute dai donatori, sovvenzioni o prestiti²³ altamente agevolati per ridurre l'impatto sul bilancio. Ciò nonostante sul Mozambico continua ad incombere un elevato onere finanziario relazionato ai contenziosi aperti sulla videnda dei "debiti occulti"²⁴. La prospettiva rimane quanto mai incerta: nella primavera 2021 Moody's ha sostenuto che il Mozambico è a rischio di un nuovo default finanziario nel 2024 nel caso in cui la produzione di gas venisse ritardata eccessivamente e l'atteso aumento delle entrate ne risultasse compromesso. Gli oneri debitori infatti aumentano sensibilmente a partire da quell'anno, per il quale era previsto l'avvio del progetto Rovuma LNG: la citata ristrutturazione dei titoli di debito ha infatti ridotto gli interessi da pagare fino al

²² Solitamente Fitch non assegna Outlook ai titoli sovrani con un rating pari o inferiore a "CCC+"

²³ Un discorso a parte meriterebbero i prestiti della Cina al Continente Africano: negli ultimi 22 anni, la finanza cinese ha contribuito alla crescita del settore delle infrastrutture In molti Paesi africani (tra cui il Mozambico). Tuttavia, il ritmo dei prestiti cinesi è rallentato dopo il 2016 da un picco di 28,4 miliardi di dollari nel 2016 a 8,2 miliardi nel 2019 e scesi ulteriormente a 1,9 miliardi nel 2020 (11 prestiti ad 8 Paesi: Burkina Faso, RDC, Ghana, Lesotho, Madagascar, Mozambico, Ruanda e Uganda).

²⁴ Vedere riquadro all'interno di questo documento

2023, ma ha quasi raddoppiato (dal 5% al 9%) gli interessi degli anni successivi. La decisione della Total sulla sospensione della produzione ha un impatto per il Paese tenuto conto che il pagamento dei titoli di debito dipende fortemente da questo tipo di entrate, l'incertezza sull'orizzonte temporale di questo mega progetto estrattivo può costituire l'innescò di un nuovo non auspicato 'default'.

Proprio queste incertezze, in occasione della Giornata di Inaugurazione dell'8° *Mozambique Gas & Energy Summit & Exhibition*²⁵ a settembre 2023, hanno spinto il Presidente del Mozambico Niusy ad esortare TotalEnergy a riprendere i progetti onshore sospesi. Da sottolineare che con una crisi energetica nel mondo, il Mozambico è consapevole che è un candidato valido per colmare il divario energetico e alternativo alle forniture di gas a seguito delle sospensioni delle forniture dalla Russia al mercato europeo. Sul fronte strutturale, il Paese si sta confrontando con la difficoltà di attuare appieno riforme sociali capaci di garantire una maggiore uniformità del proprio tessuto economico. Secondo l'ultimo Rapporto di Transparency International - TI²⁶ il Mozambico ha registrato un aumento generalizzato della corruzione²⁷. Secondo gli analisti, il Mozambico deve compiere sforzi per far crescere il senso di "trasparenza e responsabilità" o rischia di entrare in una "spirale discendente". Tuttavia già da qualche anno il Governo mozambicano sta attuando una serie di riforme per combattere la corruzione ed avviare un processo di trasparenza della Pubblica Amministrazione. In conclusione, sebbene il Mozambico abbia mostrato segnali di cambiamenti anche grazie al settore estrattivo e quello agricolo, tali progressi rimangono "minati" dall'elevato debito e dal rallentamento di alcuni progetti nel settore Oil&Gas. Il bilancio nazionale già vincolato e gli alti livelli di debito pubblico²⁸ offrono uno spazio fiscale limitato per stimolare il settore privato e finanziare i programmi sociali a favore di quelle aree della popolazione più vulnerabili. Parallelamente, il Paese dovrebbe inoltre pensare a politiche fiscali e tributarie per

²⁵ Maputo, 6-7 settembre 2022. Erano presenti con uno stand le società italiane Eni e Renco

²⁶ <https://www.transparency.org/en>

²⁷ https://www.afrobarometer.org/wp-content/uploads/2023/12/AD743-PAP5-Amid-rising-corruption-Africans-say-they-risk-retaliation-if-they-speak-up-Afrobarometer_3dec23.pdf

²⁸ Dopo l'intervento a fine 2000 per risanare il debito del Continente Africano che fu ridotto del 30%, nel 2019 il debito pubblico dell'Africa ancora una volta aveva raggiunto quasi il 60% del PIL totale, una crescita media annua di circa il 7% nel periodo 2008-2019. Nel 2022 aveva raggiunto il 65% del PIL totale. Tra i sette Paesi Africani in difficoltà debitoria vi è il Mozambico insieme a Congo, Mozambico, Sao Tome e Principe, Somalia, Sudan, Ciad e Zimbabwe. Il debito del Mozambico è soprattutto strutturale e la mobilitazione delle risorse interne è un serio problema. Nel breve termine, le proiezioni per la spesa pubblica in Mozambico potrebbero ulteriormente aumentare principalmente per un minor gettito fiscale a seguito dell'introduzione di abbassare l'IVA (dal 1° gennaio 2023) sui beni acquistati e per l'introduzione di sussidi governativi per calmierare il costo finale della benzina.

stimolare il settore interno non estrattivo e favorire la creazione di posti di lavoro e ridurre la vulnerabilità dell'economia agli *shock* delle materie prime. In ogni caso, è evidente che finché tutte le entrate dalla produzione di gas non saranno realizzate, la posizione fiscale del Mozambico sarà a rischio di sostenibilità e sarà comunque necessaria un ripensamento completo e rigoroso delle spese del Governo. Solo nel lungo periodo, grazie agli introiti dalle risorse naturali, vi potrà essere una maggiore sostenibilità nel quadro della finanza pubblico e sarà concesso al Governo di gestire positivamente le entrate che ne deriveranno a favore di politiche di sviluppo sociale. A tale scopo è bene rammentare che la Banca Centrale del Mozambico ha istituito a gennaio 2024 un Fondo Sovrano²⁹ per la gestione degli introiti³⁰.

Principali Indicatori Economici del Mozambico

PIL (mld € a prezzi correnti)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	13,9	12,5	13,7	16,7	17,4	17,5	18,6
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	2,3	-1,2	2,4	4,4	5	6	...2
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	513	456	504	558	580	591	630
Tasso di disoccupazione (%)	3,6	3,4	8	10,9	5,3	3,2	3,2
Popolazione (milioni)	3,7	4,1	4,3	3,8	3,7	3,7	99.999
Indebitamento netto (% sul PIL)	30,3	31,2	32,1	33	33,9	34,9	35,8
Debito Pubblico (% sul PIL)	-1,5	-12,6	-3,9	-12,1	-11,9	-11,1	-10
Volume export totale (mld €)	107,5	119,3	102,4	93,6	94,2	95	93,2
Volume import totale (mld €)	4,2	3,1	4,7	7,5	7,4	6,9	7
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	6,6	5,6	7,3	13,3	9,7	10,1	10,3
Export beni & servizi (% sul PIL)	-1,9	-2	-1,9	-4,6	-1,5	-2,3	-2,4
Import beni & servizi (% sul PIL)	32	29,2	30,6	63,6	48,3	40,7	34,5
Saldo di conto corrente (mld US\$)	79,1	65,4	67,2	108,9	97,2	98,6	92,8
Quote di mercato su export mondiale (%)	-2,9	-3,9	-3,6	-6,3	-3	-4,2	-4,8
	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI

Il Paese dipendere fortemente dalle importazioni di prodotti alimentari e agricoli e dai prodotti petroliferi raffinati, mentre il paniere delle esportazioni e' dominato dal carbone, alluminio e gas naturale³¹.

²⁹ Legge 1/24 ovvero di costituzione del Fondo Sovrano, dove all'articolo 6 si indica che tutti i proventi del gas confluiranno nel Fondo Sovrano. Inoltre, la normativa stabilisce precise procedure per garantire il trasferimento di risorse dall'esplorazione del gas naturale liquefatto, nonché futuri progetti di petrolio e gas. Nei primi 15 anni, il 60% delle entrate sarà destinato al Bilancio dello Stato e il 40% al conto del Fondo Sovrano. Dal 16° anno in poi la distribuzione sarà effettuata in parti uguali (50/50).

³⁰ Secondo gli analisti, gli introiti complessivi dovrebbero aggirarsi intorno ai 91 miliardi di dollari nel corso della vita del progetto, ossia fino al 2047, per una media di 740 milioni di dollari annui, e punte, a partire dal 2040, di 6 miliardi di dollari di entrate. Inoltre, secondo le proiezioni del governo, le esportazioni miglioreranno notevolmente, con un incremento di circa 4,5 miliardi di dollari all'anno. A fronte di questo quadro, le incerte finanze mozambicane potrebbero trovare finalmente una loro stabilità.

³¹ Il World Energy Outlook 2024 (<https://www.iea.org>) riporta che se in nordAfrica vi sarà nei prossimi anni una riduzione della produzione complessiva di gas naturale di circa 15 miliardi di metri cubi e che metterà a dura prova la sua capacità di soddisfare

Nel 2024, le esportazioni totali hanno raggiunto 7,7 miliardi di Euro, registrando una crescita del 1.57% rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni totali sono state vicine a 8,5 miliardi di Euro, in calo dell'8,79%, generando un saldo commerciale negativo pari a 789 milioni di Euro. Per l'anno 2024, i principali prodotti esportati a livello mondiale sono stati combustibili ed oli minerali, che hanno raggiunto un valore di circa 4,3 miliardi di Euro (con una quota del 59,63% sul totale delle esportazioni), in crescita del 5,05% rispetto all'anno precedente; al secondo posto troviamo prodotti e lavori in alluminio, per un totale di 1,2 miliardi di Euro (quota del 15,44%), in crescita 1,34% rispetto all'anno precedente; a seguire il comparto minerali per un valore di 435 milioni (quota del 5,63%), in calo del 8,86%; semi oleosi e frutta per 252 milioni di euro (quota del 3,27%) in calo del 1.03%, tabacco lavorato e sostituti del tabacco per un totale di 200 milioni di euro (quota dell'2,59%) in crescita dell 40,12% ed infine ortaggi, legumi per un totale 153 milioni di Euro (quota dell'1,99%) in crescita del 10.37%.

ESPORTAZIONI TOTALI DEL MOZAMBICO (principali Paesi, valori in milioni Euro)

Rank	Paese partner	Esportazioni					Quota di mercato					%Var
		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
1	India	644	1,206	1,670	1,194	1,509	21.29	25.85	21.30	15.71	19.54	26.35
2	Cina	369	791	408	1,087	1,248	12.19	16.97	5.20	14.30	16.16	14.80
3	Sudafrica	326	717	992	1,044	1,111	10.79	15.37	12.65	13.73	14.38	6.36
4	Singapore	221	409	290	360	659	7.3	8.78	3.70	4.74	8.53	83.04
5	Corea del Sud	209	182	476	432	375	6.9	3.92	6.07	5.68	4.85	-13.23
6	Vietnam	203	165	170	299	326	6.72	3.55	2.2	3.93	4.22	9.17
7	Regno Unito	106	100	919	369	305	3.5	2.15	11.73	4.85	3.95	-17.28
8	Paesi Bassi	104	81	377	281	273	3.47	1.75	4.81	3.69	3.53	-2.85
9	Stati Uniti	95	79	171	145	167	3.16	1.71	2.18	1.91	2.16	15.03
18	Italia	209	59	174	225	77	6.9	1.28	2.22	2.96	1.00	-65.68

Fonte: Mozambique National Institute of Statistics

Graduatoria per Anno 2024

contemporaneamente la domanda interna e gli impegni di esportazione, nell'Africa subsahariana, la situazione e' completamente diversa dove si registrano robusti aumenti della produzione nei Paesi emergenti come Mauritania, Senegal e Mozambico, nonché nei produttori affermati come la Nigeria. Nel complesso, l'Africa aumenterà la produzione del 15% in più rispetto ai livelli del 2023 entro il 2035. Circa il 25% della produzione totale di gas verrà esportato.

Nel 2024, i principali prodotti importati in Mozambico dal mondo sono stati combustibili ed oli minerali, che hanno raggiunto un valore pari 1,8 miliardi di Euro (quota del 21,31% sul totale delle importazioni) registrando tuttavia un calo dell'8,89%; macchinari e apparecchiature meccaniche, toccando poco meno di 908 milioni di Euro (in calo del 14,18% rispetto all'anno precedente conservando una quota del 10,66%; a seguire troviamo cereali hanno raggiunto un valore di 728 milioni di euro (quota del 8,56%), registrando un aumento del 13,7% rispetto all'anno precedente; scorrendo ulteriormente il comparto automobili, motocicli e accessori che hanno raggiunto un valore di importazione di circa 605 milioni (quota del 7,11%), in calo del 11,51%; infine, prodotti chimici inorganici hanno raggiunto un valore di importazione pari a 286 milioni di Euro (quota del 3,36%), in calo del 34,91% rispetto all'anno precedente.

IMPORTAZIONI TOTALE DEL MOZAMBICO (principali Paesi, valori in milioni Euro)

Rank	Paese partner	Importazioni					Quota di mercato					%Var
		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2024/2023
1	Sudafrica	1,647	1,898	2,123	2,163	2,128	29.14	26.9	22.28	23.17	24.99	-1.62
2	Cina	607	741	1,018	1,436	1,383	10.75	10.51	10.68	15.38	16.24	-3.70
3	India	543	607	810	747	580	9.62	8.61	8.50	8.01	6.81	-22.45
4	EAU	379	600	1,402	962	492	6.72	8.51	14.71	10.30	5.78	-48.85
5	Oman	322	499	69	30	470	5.70	7.08	0.72	0.32	5.52	1,460.09
6	Singapore	201	232	673	571	400	3.56	3.29	7.06	6.12	4.70	-29.85
7	Portogallo	158	192	264	249	276	2.80	2.72	2.77	2.67	3.24	11.01
8	Australia	141	183	194	53	215	2.51	2.61	2.03	0.57	2.53	302.76
9	Giappone	137	171	207	201	189	2.43	2.43	2.18	2.16	2.22	-6.23
10	Italia	97	54	50	54	121	2.1	0.78	0.52	0.58	1.42	122.73

Fonte: Mozambique National Institute of Statistics

Graduatoria per Anno 2024

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica del Mozambico, il principale fornitore del Mozambico nel 2024 si conferma il Sudafrica con un valore esportato pari a 2,1 miliardi di Euro ed una quota di mercato del 24,99%, registrando un calo dell'1,62% rispetto al 2023; al secondo posto troviamo la Cina, con un valore pari a 1,4 miliardi di Euro ed una quota del 16,24%; al terzo posto l'India con un valore di 579 milioni e una quota del 6,81%, registrando tuttavia un calo del 22,45% rispetto

all'anno precedente. Questi primi tre Paesi (Sudafrica, Cina ed India) rappresentano complessivamente il 48,04% sul totale delle importazioni in Mozambico. Le importazioni in Mozambico dai Paesi dell'Unione Europea ammontano a 812 milioni di Euro, con una quota di mercato del 9,54% in calo del 5,11%. L'Italia si posiziona complessivamente al 14° posto, ma al 2° tra gli Stati membri dell'UE (dopo il Portogallo) con 121 milioni di Euro e una quota dello 1,42%. Il Portogallo si colloca al 7° posto complessivamente con 276 milioni di Euro e una quota di mercato del 3,24%.

Dentro l'Italia troviamo la Germania (19° posto generale) con 88 milioni e una quota dell'1,03%, la Spagna (21° posto generale) con 87 milioni di euro e una quota dello 0,94%, la Francia (20° posto generale) con 58 milioni di euro e una quota dell'0.69% e infine i Paesi Bassi (22° posto generale e 5° tra gli Stati membri della UE) con 56 milioni di Euro e una quota dello 0.67%.

Le esportazioni del Mozambico verso l'UE ammontano a circa 752 milioni di Euro e detengono una quota di mercato del 9,75%. Tra i Paesi UE, l'Italia si colloca al 4° posto e 18° nella graduatoria complessiva dei Paesi clienti con 77 milioni di Euro (quota del 1%).

Tra i Paesi membri della UE, troviamo al primo posto come fornitore i Paesi Bassi (9° posto a livello globale), con 272 milioni di Euro e una quota di mercato del 3,53%, seguita dall'Italia (18° posto a livello globale) con 77 milioni di Euro e una quota del 1%; la Belgio (14° posto a livello globale e 2° dell'UE) la Polonia (17° posto a livello globale 3° dell'UE) con 90 milioni di Euro e una quota dell'1,18% ed infine la Spagna (20° posto a livello globale e 5° dell'UE) con 66 milioni di Euro e una quota dell'0.86%.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE TOTALE DEL MOZAMBICO

(principali Paesi, valori in milioni Euro)

Ranking	Paese partner	Totale degli scambi					Quota di mercato					% Var
		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
1	Sudafrica	2,292	2,690	3,115	3,206	3,238	26.40	22.95	17.93	18.93	19.94	0.98
2	Cina	912	1,151	1,425	2,523	2,631	10.51	9.82	8.21	14.90	16.2	4.27
3	India	434	1,317	2,480	1,941	2,008	9.82	11.24	14.28	11.46	12.86	7.56
4	Singapore	829	667	1,543	1,127	1,059	1.43	5.70	8.89	6.66	6.53	13.82
5	Emirati Arabi Uniti	485	600	963	930	656	5.12	5.12	5.55	5.50	4.04	- 41.77
17	Italia	306	114	223	279	198	3.53	0.98	1.29	1.65	1.22	-29.06

Fonte: Mozambique National Institute of Statistics

Graduatoria per Anno 2024

Nel 2024, l'interscambio commerciale tra Italia e Mozambico ha raggiunto i 491 milioni di Euro. Si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente, con le esportazioni italiane verso il Mozambico che hanno raggiunto i 57 milioni di Euro (0,01% di quota di mercato), mentre le importazioni dell'Italia dal Mozambico hanno raggiunto i 434 milioni di euro, riflettendo una crescita di appena lo 0,9%.

I principali prodotti italiani esportati in Mozambico nel 2024 sono stati macchine, apparecchi e dispositivi meccanici (HS 84), per un totale di 28,4 milioni di Euro (50% di quota di mercato, in calo rispetto all'anno precedente dove la quota era pari al 54,1%). A seguire macchine, apparecchi e materiale elettrico (HS 85) che ha totalizzato 5,3 milioni di Euro (9,3% di quota di mercato, con un aumento del 32,3%). A seguire, troviamo lavori di pasta di cellulosa carta e cartone (HS 48) che ha raggiunto un totale di 5,1 milioni di Euro in crescita del 105,7%; Strumenti ed apparecchi di ottica (HS 90) che ha raggiunto un totale di 2,4 milioni di Euro (4,22% di quota di mercato, in calo rispetto all'anno precedente dove la quota era pari al 3,15%); Lavori di ferro, acciaio e ghisa (HS 73), che ha raggiunto un totale di 1,4 milioni di Euro, (2,6% di quota di mercato, in calo rispetto all'anno precedente dove la quota era pari al 10,03%).

Se a livello globale le esportazioni italiane di merci nel 2024 hanno registrato un lieve calo in valore rispetto al 2023 (-0,4%), con segno positivo e per il secondo anno consecutivo si registra la crescita dell'export italiano verso il Mozambico arrivando a 69,4 milioni di Euro, dopo il netto calo certificato nel 2022 (-24,9%).

Le esportazioni del **Mezzogiorno** verso il Mozambico invertono la rotta (13,7 milioni), dopo il calo che nel 2022 aveva decisamente contribuito al calo dell'export italiano segnando ora un +67,3%, grazie alle buone *performance* della Sardegna (+103%) e della Sicilia (+67%)³²; male invece Calabria (-90%)³³, Basilicata (-49%), Abruzzo (-36%) e Campania dove vi è stato un crollo dell'export verso il Paese africano. La Regione Puglia si distingue con un +5% di aumento delle esportazioni.

Bene anche l'**Italia centrale** che aumenta l'export grazie alle Marche (+319%) e alla Toscana (+38,5%)³⁴; male invece Umbria (-87%) e Lazio (-92%)³⁵. Nel 2024 le regioni dell'Italia centrale hanno una crescita molto dinamica arrivando a coprire da sole una quota di export pari al 28%, superando macroaree come l'Italia nord-occidentale e nord-orientale maggiormente votate all'export.

La prima macroarea (**nord-occidentale**), subisce una contrazione arrivando a 15,9 milioni, risultando in calo del 18,9% rispetto al valore del 2023: il dinamismo della Liguria (3,6 milioni di export; + 883,4% rispetto al 2023), non compensa i cali di Lombardia (-34%), e Piemonte (-53,2%). Anche l'area **nord-orientale** (-5,6%) viene trascinata al ribasso dalle regioni presenti al suo interno eccetto per il Veneto che risulta l'unica con segno positivo segnando un +30,7%; risultano infatti in calo Trentino Alto Adige (-51,7%), Friuli Venezia Giulia (-67,7%) ed Emilia Romagna (-9,1%). Valle d'Aosta e Molise si confermano regioni non esportatrici verso il Mozambico.

³² A livello di export totale si registra una dinamica inferiore alla media nazionale per la Sicilia (-8,3%) e di segno positivo ma in misura più contenuta per la Sardegna (+0,8%).

³³ A livello di export globale, la Calabria risultata la meno dinamica tra le regioni italiane nel 2024, considerando indicatori come l'export pro capite e il rapporto export/PIL.

³⁴ Nel 2024 dalla regione Toscana è arrivato il principale positivo contributo alla crescita globale delle esportazioni italiane, sia in termini assoluti che percentuali. In particolare, la Toscana è risultata tra le prime cinque regioni italiane per quota di export sul totale, vantando uno dei rapporti export/PIL più elevati.

³⁵ Si riscontra invece a livello di export nazionale, una dinamica positiva per il Lazio che ha contribuito ad incrementare la quota nazionale per il 2024

Il 2024 vede le principali macroaree dell'Italia (nord occidentale e nord orientale) in flessione a vantaggio dell'Italia centrale che si posiziona al primo posto come quota export di prodotti Made in Italy verso il Mozambico (27.7%).

A livello di singole regioni, la Lombardia perde il primato di principale regione esportatrice verso il Mozambico. Al calo dell'export lombardo (11,4 milioni nel 2024; -34,6% rispetto al 2023), corrisponde oltre alla perdita del primato regionale, anche che ben tre regioni si posizionino al di sopra: Sardegna (11,9 milioni, +103%); Toscana (13,4 milioni, +38,5%) e infine Emilia Romagna (15,2 milioni, -9,1%). Da evidenziare che le quattro regioni qui sopra enunciate coprono il 75% dell'intero export 2024 del Made in Italy verso il Mozambico.

Analizzando nel dettaglio, i principali comparti che l'Emilia Romagna (prima regione nel 2024) ha esportato in Mozambico sono stati: Macchine e apparecchiature (9 milioni di export), grazie al deciso dinamismo dei macchinari per la formatura dei metalli³⁶, a seguire troviamo le apparecchiature elettriche (2,4 milioni), dove primeggia l'export regionale di motori, generatori e trasformatori elettrici per la distribuzione e controllo dell'elettricità, ed infine prodotti alimentari dove l'export di prodotti a base di carne ha raggiunto 1,2 milioni di Euro.

Dietro l'Emilia Romagna troviamo la Toscana che grazie all'export di macchinari verso il Mozambico copre il 94% dell'intero export regionale del 2024.

A seguire la Liguria che grazie alla vendita di materiale rotabile ferro-tranviario ha assorbito per il 2024 il 59,3% dell'intero l'export regionale verso il Mozambico

Analoga situazione per la Sardegna dove ben il 99,4% dell'intero export sardo verso il Paese africano è coperto nel 2024 dalla voce prodotti chimici, fertilizzanti che risultano in crescita del 102% rispetto al 2023. Il Molise e la Valle d'Aosta non hanno esportato prodotti verso il Mozambico nel 2024. Infine analizzando l'export 2024 delle Province italiane risultano 34 (erano 32 nel 2023) su 107 quelle che non hanno esportato verso il Mozambico. La Provincia più dinamica è stata Cagliari che ha

³⁶ Macchinari utilizzati per la realizzazione di tagli, perforazioni e stampaggi.

esportato in Mozambico 12 milioni di Euro di prodotti chimici. Tale valore rappresenta in quota il 99,4% dell'intera esportazione della Regione Sardegna verso il Paese africano³⁷. Al secondo posto ed al terzo posto troviamo rispettivamente la provincia di Massa Carrara e la provincia di Bologna che le vede unite per lo stesso comparto esportato: macchine ed apparecchiature: la provincia toscana per 8,1 milioni di Euro (il 100% della Provincia e il 60,4% dell'export regionale), mentre la provincia di Bologna per un controvalore pari a 6,8 milioni (che ha rappresentato l'87,9% dell'intero export della provincia ed il 44,9% dell'intero export della Regione Emilia Romagna). A seguire, tra le provincie piu' dinamiche troviamo Milano (articoli di carta e cartone con 3,1 milioni), Genova (materiale rotabile ferro-tranviario con 2,2 milioni, che rappresenta il 58,8% della quota export della provincia ed il 59,3% delle esportazioni della regione Liguria. Infine la provincia Pesaro/urbino con 2,1 milioni (40% export della provincia ed il 37,3% della intera quota export della regione Marche).

³⁷ Nel 2023 la Provincia di Milano si era conferma la principale area export verso il Mozambico con 11,1 milioni di Euro.

Le esportazioni delle Regioni italiane verso il Mozambico nel 2024
(valori in migliaia di Euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Var % 23/22	Var % 24/23	Quota % 2023	Quota % 2024
Piemonte	1.074	827	1.504	1.842	861	22.5	-53.2	2.9	1.2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	.	.	.	.	-	-	-	-	-
Lombardia	23.622	20.494	12.631	17.431	11.405	38.0	-34.6	27.5	16.4
Liguria	546	351	2.376	373	3.668	-84.3	883.4	0.6	5.3
Italia nord-occidentale	25.242	21.673	16.511	19.646	15.934	19.0	-18.9	31.0	23.0
Trentino Alto Adige	23	33	216	147	71	-31.9	-51.7	0.2	0.1
Veneto	4.495	1.916	5.015	2.087	2.727	-58.4	30.7	3.3	3.9
Friuli-Venezia Giulia	1.24	472	69	186	60	169.6	-67.7	0.3	0.1
Emilia-Romagna	9.681	10.112	8.876	16.786	15.264	89.1	-9.1	26.5	22.0
Italia nord-orientale	15.439	12.533	14.175	19.207	18.122	35.5	-5.6	30.3	26.1
Toscana	14.513	22.787	6.032	9.710	13.448	69.9	38.5	15.3	19.4
Umbria	.	51	2	357	48	--	-86.6	0.6	0.1
Marche	8.797	3.646	650	1.331	5.572	104.7	318.6	2.1	8.0
Lazio	773	511	2.314	1.874	153	-19.0	-91.8	3.0	0.2
Italia centrale	24.083	26.994	8.998	13.272	19.221	47.5	44.8	20.9	27.7
Abruzzo	319	309	799	306	196	-61.7	-35.9	0.5	0.3
Molise	.	.	.	.	-	-	-	-	-
Campania	3.262	1.119	1.066	1.114	762	4.5	--	1.8	1.1
Puglia	360	225	805	440	462	-45.3	5.0	0.7	0.7
Basilicata	41	63	97	257	131	164.9	-49.0	0.4	0.2
Calabria	4	10	1	72	7	--	-90.3	0.1	0.0
Italia meridionale	3.986	1.726	2.769	2.189	1.558	-20.9	-28.8	3.5	2.2
Sicilia	31	171	824	127	212	-84.6	66.9	0.2	0.3
Sardegna	9.377	12.347	13.138	5.911	11.991	-55.0	102.9	9.3	17.3
Italia insulare	9.408	12.518	13.962	6.037	12.203	-56.8	102.1	9.5	17.6
Province diverse e non specificate	.	11	182	3.037	2.387	1568.7	-21.4	4.8	3.4
ITALIA	78.159	75.455	56.597	63.388	69.425	12.0	9.5	100.0	100.0
Nord-Centro	64.764	61.201	39.684	52.124	53.277	31.3	2.2	82.2	76.7
Mezzogiorno	13.395	14.244	16.731	8.227	13.761	-50.8	67.3	13.0	19.8

Fonte: Elaborazioni ICE Maputo su dati ISTAT

OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE ITALIANE

Il Mozambico nel medio / lungo periodo vedrà arrivare investimenti esteri su larga scala soprattutto nel settore petrolifero e del gas. La scoperta di importanti riserve di gas naturale ha attratto importanti investitori e porterà molte opportunità. Il Paese è destinato a diventare uno dei primi 10 produttori di GNL (gas naturale liquefatto) al mondo. La crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese nel 2016, insieme alle difficoltà del settore estrattivo e agli shock esterni (cicloni e Covid-19), hanno rallentato la crescita del PIL negli ultimi anni: nel 2020 il Mozambico ha sperimentato la sua prima recessione economica dal 1992 (PIL in calo dell'1,2%), mentre nel 2021 l'economia è tornata a crescere, anche se ad un ritmo moderato (+2,2%). Si prevede una costante crescita del PIL nei successivi anni (3,8% nel 2022, 5,0% nel 2023, 8,2% nel 2024) trainati da un dinamismo nel settore Oil&Gas.

Porta di accesso per l'Africa Sub-Sahariana

Il Paese è un'importante porta di accesso per i mercati dell'Africa meridionale con una popolazione totale di 360 milioni di abitanti. Con la sua posizione strategica e la sua lunga costa, funge da hub logistico e uno sbocco al mare sull'Oceano Indiano per i Paesi limitrofi (Malawi, Eswatini, Zambia e Zimbabwe), collocandosi come corridoio di trasporto. I settori del commercio e dei servizi, in espansione, rappresentano oltre il 50% del PIL del Paese. Il Mozambico, membro della Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) ha ridotto le tariffe sull'85% delle importazioni intraregionali. Obiettivo finale della SADC è un mercato comune di libero scambio intracomunitario e libera circolazione del lavoro e capitali tra gli Stati membri. La SADC mira ad estendere i benefici agli altri paesi del Continente africano con l'auspicio di diventare la più grande area di libero scambio del mondo.

Paese ricco di risorse naturali

Il Mozambico dispone di ingenti riserve di gas naturale, carbone, titanio, granito, gesso, grafite e pietre preziose (3° Paese in Africa dopo Algeria e Nigeria). In particolare, enormi giacimenti di gas naturale sono stati scoperti tra il 2011 e il 2014 nel bacino del Rovuma per un totale di risorse finora accertate di oltre 2.000 miliardi di metri cubi di

gas. Il Paese ha buone prospettive nel settore della produzione di carbone, le cui riserve sono stimate in circa 25 miliardi di tonnellate. Le risorse sono concentrate soprattutto nel bacino carbonifero di Moatize. Il Mozambico dispone inoltre di 36 milioni di ettari di terra coltivabile, dei quali viene sfruttato appena il 9%.

In crescita gli investimenti esteri in Mozambico

Le Autorità locali hanno intrapreso un percorso per semplificare le procedure di autorizzazione e snellire le formalità burocratiche. Si segnala che è permessa la partecipazione straniera al 100% del capitale delle società di diritto locale, i cui utili, dividendi e interessi sono rimpatriabili. Presenti nel Paese Zone Economiche Speciali (SEZs) e Zone Industriali (IFZs) con regimi di tassazione agevolati e benefici fiscali: le società con sede in SEZ e IFZ sono esenti da dazi doganali sull'importazione di materiali da costruzione, macchinari, attrezzature, accessori, pezzi di ricambio e altri beni essenziali per l'esercizio dell'attività autorizzata. Inoltre, anche l'IVA è esente. L'Italia riveste da anni una posizione di rilievo quale Paese investitore in Mozambico, soprattutto per quanto riguarda il settore energetico e nell'indotto³⁸. Nel 2021 l'Italia è stata il secondo investitore europeo e il quinto a livello globale.

Popolazione, forza lavoro e salari minimi

Il Paese ha una popolazione di circa 31 milioni di abitanti ed una età media di 18 anni. Le persone dai 65 anni in su rappresentano meno del 3%³⁹. La popolazione è destinata a raddoppiare nei prossimi 30 anni. Il costo del lavoro è basso ed il salario medio mensile lordo varia a seconda dell'attività e delle funzioni con una disparità salariale tra uomini e donne. Tra le professioni più retribuite troviamo gli Architetti con un salario mensile medio lordo pari a 1.100 Euro, i Dirigenti scolastici hanno un salario medio mensile lordo pari a 670 Euro, leggermente più basso quello dei docenti universitari (640 Euro), mentre gli operai percepiscono un salario medio mensile lordo pari a 510 Euro. Da evidenziare che ad Aprile 2022 sono stati approvati i nuovi salari minimi nazionali: nel settore agricolo, zootecnico e forestale è aumentato di 371,00 meticaïs, passando dai 4.829,00 meticaïs a 5.200,00 meticaïs (circa 84 Euro⁴⁰). 4 In occasione

³⁸ In occasione della visita al Stato del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella in Mozambico (4-6 luglio 2022), è stato rinsaldato un legame che data da prima dell'indipendenza del Paese africano, si è concretizzato nel sostegno italiano alla pace che ha concluso trent'anni fa la guerra civile e prosegue con solida collaborazione.

³⁹ www.statista.com

⁴⁰ Tasso di cambio considerato 1 Euro corrispondente a 61,9 Meticaïs

della visita si Stato del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella in Mozambico (4-6 luglio 2022), e' stato rinsaldato un legame che data da prima dell'indipendenza del Paese africano, si è concretizzato nel sostegno italiano alla pace che ha concluso trent'anni fa la guerra civile e prosegue con solida collaborazione.

5www.statista.com 6Tasso di cambio considerato 1 Euro corrispondente a 61,9 Meticaïs page 11 of 20 Il minimo salariale nel settore della pesca marittima, industriale e semiindustriale è passato dai precedenti 5.570,75 meticaïs agli attuali 5.820,75 meticaïs (circa 94 Euro), corrispondenti a un aumento di 250,00 meticaïs. Nel settore dell'estrazione mineraria, il sottosectore delle grandi imprese ha visto un riaggiustamento di 506,69 meticaïs, da 9.846,89 meticaïs agli attuali 10.353,58 meticaïs (al cambio circa 166 Euro). Il settore manifatturiero ha registrato un aumento di 495,00 meticaïs, quindi il salario minimo è ora di 7.945,00 meticaïs (circa 128 Euro). Nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua lo stipendio è ora di 9.325,00 meticaïs (circa 150 Euro) nelle Grandi Imprese e 7.566,72 meticaïs (circa 121 Euro) nelle Medie e Piccole Imprese, con incrementi rispettivamente di 425,00 meticaïs e 320,00 meticaïs. Il settore delle costruzioni, invece, ha avuto un incremento di 368,60 meticaïs, con salari ora a 6.700,00 meticaïs (circa 108 Euro), contro i precedenti 6.331,40 meticaïs. Il settore dei servizi non finanziari ha guadagnato altri 474,50 meticaïs, dai precedenti 7.300,00 meticaïs agli attuali 7.774,50 meticaïs (circa 125 Euro). Infine il settore bancario e assicurativo è salito di 931,67 meticaïs a un minimo di 14.340,85 meticaïs (al cambio circa 231 Euro) contro i precedenti 13.409,18 meticaïs.

Uno sviluppo sociale ed economico sostenibile

Lo sviluppo verso un futuro sostenibile è una delle priorità del Mozambico ma sono diverse le sfide che il Paese deve affrontare. Gli investitori internazionali possono offrire opportunità e soluzioni innovative nei settori dell'energia, dell'agricoltura, dell'acqua, delle infrastrutture, della manifattura, dell'estrazione mineraria e nel settore turistico. Attualmente la disponibilità di acqua potabile, elettricità, gestione dei rifiuti, assistenza sanitaria non è sufficiente per soddisfare i bisogni della popolazione mozambicana. Nel prossimo futuro, si prevede che l'elevata crescita della popolazione e l'urbanizzazione in Mozambico amplificheranno la domanda attuale con opportunità per gli investimenti esteri. Anche il settore turistico e ricettivo può offrire interessanti opportunità: attualmente poco sfruttato con una domanda di personale specializzato in crescita. Gli

investimenti esteri in questo settore sono un traino per la crescita economica del Paese che intende puntare al settore con attenzione alla salvaguardia della biodiversità in alcune aree del Paese.

Presenza delle imprese italiane

Il Mozambico resta un **mercato strategico per il nostro sistema produttivo** e le aziende italiane operano nel Paese soprattutto nel settore dell'energia e per **l'indotto dei grandi progetti estrattivi** che dovrebbero dare una spinta decisiva allo sviluppo del Paese. Ad oggi, vi sono circa **cinquanta aziende italiane**, attive nei settori delle costruzioni, gas, acqua e rifiuti. Il partenariato industriale italiano in ambito **energetico** è di ampio respiro e include investimenti nel settore del gas naturale ed interventi a sostegno dello sviluppo locale e del tessuto imprenditoriale locale. **Le aziende italiane hanno le potenzialità** per investire anche in altri settori, quali **infrastrutture, trasporti e tutta la filiera dell'agroindustria**, dove possono fornire tecnologie, macchinari, automazioni industriali.

Piano per l'accelerazione dello sviluppo economico del Paese *(Pacote de Medidas de Aceleração Econômica)*

Alla stabilità macroeconomica, riduzione della povertà e delle disuguaglianze sociali e alla creazione di un ambiente favorevole agli investimenti pubblici e privati, mira un insieme articolato di interventi presentato nell'agosto 2022 dal Presidente della Repubblica del Mozambico, Filipe Nyusi.

Con il "Piano per l'accelerazione dello sviluppo economico del Paese" (Pacote de Medidas de Aceleração Econômica – PAE), sostenuto anche dalla World Bank, il Governo mozambicano intende diversificare le attività produttive, aumentare le opportunità di espansione e garantire l'utilizzo del potenziale inutilizzato del Mozambico, affrontando le criticità che minano il potenziale del settore privato.

L'esecutivo è impegnato a superare gli ostacoli normativi e amministrativi che frenano il settore privato. Ciò consentirà di diversificare l'economia e di aumentare il potenziale di crescita del Mozambico. Il Piano si articola in venti misure volte a sostenere la ripresa economica stimolando la crescita del settore privato, attirando investimenti esteri diretti in settori selezionati, riducendo la burocrazia e migliorando la gestione dei proventi delle

risorse. Gli interventi possono essere suddivisi in tre gruppi: incentivi fiscali, sburocratizzazione, sviluppo economico e trasparenza:

1) Incentivi fiscali

- Riduzione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) dal 17% al 16%.
- Esenzione dall'IVA sull'importazione di fattori di produzione agricoli ed elettrici. L'obiettivo è ridurre i costi dei fattori di produzione agricoli per aumentare la produzione e la competitività del settore, nonché promuovere maggiori investimenti nelle energie rinnovabili, al fine di accelerarne l'accesso, soprattutto nelle aree rurali.
- Riduzione dell'imposta sul reddito delle società dal 32% al 10% per agricoltura, acquacoltura e trasporti urbani. La misura comprende benefici fiscali a favore di entità straniera. Più in dettaglio, la misura è volta a elevare la competitività di questi settori, rendendoli più attraenti per gli investimenti privati, e di ridurre il deficit e il costo dei trasporti pubblici, così avvantaggiando la popolazione. Nell'ambito della promozione della competitività del settore agricolo, il PAE prevede la riduzione dal 20% al 10% dell'aliquota del dazio pagato alle entità straniera che forniscono servizi alle aziende agricole mozambicane e l'eliminazione della ritenuta del 20% sugli interessi dei finanziamenti esterni per i progetti agricoli.
- Incentivazione fiscale per nuovi investimenti in settori chiave, quali quello agricolo, agroalimentare, manifatturiero turistico e dei trasporti urbani. La misura prevede l'ammortamento accelerato del capitale versato per gli investimenti in impianti e attrezzature che comportano la creazione di almeno 20 posti di lavoro permanenti.
- Semplificazione della procedura di rimpatrio dei capitali. L'intervento è inteso a facilitare il flusso di capitali, attrarre un maggior numero di investimenti esteri e ridurre i costi di rimpatrio dei capitali, essenziali per integrare gli sforzi delle imprese nazionali per aumentare e diversificare la produzione nazionale.
- Rafforzamento della supervisione sulle esportazioni di risorse naturali per contrastare il contrabbando e l'erosione fiscale. L'obiettivo è garantire una maggiore efficienza nella tassazione delle esportazioni attraverso un migliore controllo delle quantità, delle specifiche e dei valori associati, riducendo i fenomeni di sotto fatturazione delle esportazioni. A questa misura si

accompagnano interventi volti a ridurre i rischi fiscali e combattere il contrabbando nelle importazioni.

- Promozione dell'edilizia abitativa e rilancio dell'industria nazionale dei materiali da costruzione. L'intervento prevede di riorientare la missione del Fondo per lo sviluppo dell'edilizia abitativa per sviluppare le infrastrutture fondiarie per i cittadini e gli investitori, oltre a potenziare l'industria dei materiali da costruzione.
- Aumento dal 2,75% al 10% dell'allocazione delle entrate fiscali derivanti dalle risorse naturali nelle province in cui vengono estratte, per scopi di sviluppo, compresi progetti sociali e infrastrutturali. L'obiettivo è migliorare le condizioni di vita delle popolazioni delle aree sfruttate e ridurre le asimmetrie sociali.

2) Sburocratizzazione

- Miglioramento della competitività di aeroporti, porti e corridoi logistici. La misura intende semplificare le procedure volte a migliorare l'efficienza dei principali valichi di frontiera con l'obiettivo di garantire un aumento del flusso di persone e del volume di merci che viaggiano verso o attraverso il Mozambico, rafforzando il contributo di questo settore all'economia nazionale.
- Incentivazione della produzione nazionale di beni acquistati su larga scala dallo Stato. Con questa misura l'esecutivo intende stimolare la produzione locale e l'industrializzazione del paese, modificando le procedure di appalto per i beni acquistati con risorse pubbliche. A tal fine, il PAE prevede la semplificazione delle norme sugli appalti pubblici per garantire che il valore aggiunto realizzato all'interno del paese sia un criterio chiave nella valutazione delle offerte pubbliche.
- Revisione del regime dei visti d'ingresso nel paese, per promuovere il turismo e investimenti esteri. La misura - che mira a migliorare l'ambiente imprenditoriale e ad aumentare la competitività del Mozambico - prevede l'esenzione dal visto per i cittadini di paesi a basso rischio di immigrazione e la concessione di visti di investimento per periodi più lunghi ai cittadini stranieri che hanno investimenti in Mozambico.
- Adeguamento e revisione delle leggi sul lavoro e sugli investimenti, per rendere il quadro normativo più attraente per gli investimenti stranieri.

L'intervento normativo mira a favorire l'occupazione, trasferire competenze e formare i lavoratori mozambicani. La misura prevede anche l'istituzione di un fondo assicurativo per i tagli involontari del personale.

- Semplificazione delle procedure amministrative tra Stato, imprese e cittadini. Tra gli obiettivi vi è la facilitazione della creazione di imprese private, l'aumento della loro competitività e la riduzione dei costi di accesso ai servizi pubblici. Il provvedimento prevede l'eliminazione di licenze in diversi settori di attività.
- Riforma dell'amministrazione della giustizia. Questa misura è intesa a migliorare l'ambiente legale per le imprese e prevede la revisione e semplificazione della legislazione processuale.
- Semplificazione della pubblica amministrazione e incremento dell'efficienza e della qualità dei servizi offerti ai cittadini. L'esecutivo intende raggiungere l'obiettivo attraverso la fusione di enti ridondanti della pubblica amministrazione, l'integrazione di un maggior numero di servizi pubblici in piattaforme digitali e l'introduzione di una maggiore interoperabilità tra i servizi per migliorare l'efficienza del servizio ai cittadini.

3) Sviluppo economico e trasparenza

- Istituzione del Fondo sovrano del Mozambico per la gestione delle risorse naturali non rinnovabili, con un quadro normativo che garantisca un utilizzo trasparente dei proventi, protegga l'economia dagli effetti della volatilità delle entrate e dagli shock esterni, contribuisca allo sviluppo socio-economico a beneficio delle generazioni attuali e garantisca le riserve per le generazioni future. Questa misura è ritenuta dal FMI un importante passo avanti per garantire una gestione trasparente e sana delle risorse naturali ed è stata tra le motivazioni che hanno portato a una conclusione positiva della terza revisione delle condizioni previste dall'Extended Credit Facility (cfr. oltre, par. 4). Il 12 marzo 2024 il Consiglio dei Ministri mozambicano ha approvato il decreto per la regolamentazione del fondo. Il regolamento delinea le procedure per garantire la gestione trasparente dei proventi derivanti dallo sfruttamento del gas naturale liquefatto e dei ricavi dei megaprogetti esistenti nel Paese, nonché dei futuri progetti sui combustibili fossili. Il quadro

normativo prevede che il 40% delle entrate statali scaturenti dalle esportazioni delle risorse sia destinato al fondo per i primi 15 anni, mentre il resto sarà assegnato al bilancio nazionale; a partire dal 16° anno, il denaro sarà suddiviso equamente tra fondo e bilancio nazionale. La gestione operativa del fondo è assegnata alla Banca Centrale.

- Creazione di un fondo di garanzia sui prestiti, per aiutare le piccole e medie imprese mozambicane. Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle piccole e medie imprese mozambicane è infatti l'accesso ai finanziamenti, il cui costo è molto elevato. Il fondo, del valore iniziale di \$250 milioni, consentirà alle banche nazionali di mettere a disposizione risorse finanziarie per rafforzare la capacità di investimento a tassi di interesse più accessibili per le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori dell'agricoltura, della piscicoltura, della commercializzazione e della trasformazione agricola, del turismo e dell'edilizia abitativa.
- Introduzione dell'obbligo per importatori e distributori di carburanti liquidi di miscelazione dei carburanti importati con biocarburanti prodotti in Mozambico. La misura dovrebbe aumentare il tasso di occupazione e stimolare maggiori investimenti privati nella catena del valore della produzione agricola, oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente.
- Rafforzamento della supervisione dei fondi di previdenza sociale⁴¹ e dei fondi integrativi, che saranno controllati dall'Autorità di vigilanza sulle assicurazioni. Questa misura prevede la revisione dei mandati di investimento obbligatori per salvaguardare meglio i fondi e il reddito generato, indirizzandoli verso portafogli solidi e diversificati, garantendo così una migliore tutela degli interessi dei contribuenti e aumentando il contributo di questi fondi allo sviluppo del Paese.
- Riforma del sistema di audit interno dello Stato per ridurre la corruzione e l'appropriazione indebita di fondi pubblici. La misura mira a migliorare la governance, la trasparenza e la responsabilità dell'amministrazione statale, allineando agli standard internazionali la struttura e il modello di governance, controllo e gestione del rischio.

⁴¹ Sebbene vi sia l'intenzione di migliorare il Welfare, la Banca Mondiale nel suo documento di giugno 2023 riporta "... Mozambique's current social protection coverage is still below planned targets and requires strategic expansion to ensure that the poorest and most vulnerable households are included".

Il PAE rafforza anche importanti riforme esistenti, come il piano di ristrutturazione delle imprese di proprietà dello Stato, la revisione delle politiche fondiari e agricole e il miglioramento della trasparenza fiscale. Altre misure mirano ad aumentare le entrate fiscali, che saranno incrementate dagli investimenti previsti nelle infrastrutture, in particolare quelle per le telecomunicazioni. In generale, come sottolineato da molti interlocutori nel corso di incontri che l'autore ha avuto nel corso del 2023, l'esecutivo si sta concentrando verso il miglioramento della performance, della governance e della trasparenza.

Strategici sono ritenuti la creazione del Fondo sovrano, il rafforzamento dei sistemi di protezione sociale, il miglioramento dei controlli interni e del contesto imprenditoriale, compresa la semplificazione delle procedure per l'assunzione di manodopera internazionale. Il piano affronta le sfide che minano il potenziale del settore privato per la creazione di posti di lavoro e la trasformazione economica ed è stato ben accolto dalle organizzazioni multilaterali, sia in termini di contenuti sia di tempistica, dato il prolungato rallentamento dell'economia mozambicana dovuto ai successivi shock, ovvero scandalo dei debiti nascosti, effetti avversi dei cambiamenti climatici ⁴², insurrezioni nel nord del paese e pandemia.

Secondo un'informativa governativa diffusa lo scorso dicembre, il 70% delle misure previste sarebbe stata nel frattempo realizzata. Il governo ha evidenziato in particolare i progressi compiuti nelle misure d'incentivazione fiscale. Altre modifiche normative approvate riguardano l'incremento al 10% del gettito fiscale proveniente da risorse naturali da destinare allo sviluppo delle province in cui si svolge l'attività estrattiva, le procedure volte a migliorare l'efficienza dei principali valichi di frontiera, il quadro normativo che regola gli investimenti e il lavoro, per renderlo più attraente per gli investimenti stranieri, e il lancio di una piattaforma per l'emissione di visti elettronici.

⁴² Il Mozambico è il terzo paese africano più vulnerabile ai cambiamenti climatici, con minacce quali cicloni tropicali, siccità e inondazioni costiere. La sua ampia linea costiera, che si estende per 2.700 km, aggrava questa vulnerabilità, in particolare per il 60% della popolazione che risiede nelle regioni costiere basse. Dal 1980, il Mozambico ha sperimentato più di 50 eventi di calamità naturali, tra cui 21 cicloni tropicali, 20 inondazioni e 12 siccità. Secondo il Global Climate Risk Index, il Mozambico è stato il paese più colpito al mondo dagli impatti degli eventi meteorologici estremi nel 2019 e il quinto più colpito se si considera il periodo 2000-2019.